

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Tel. 67.121, 663.385, 43.521, 41.469, 47.843
ABONAMENTI Un anno L. 2.200
Un semestre L. 1.150
Un trimestre L. 600
Pubblicazione in abbonamenti - Conto corrente postale 1/29798

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

28 suffragi di maggioranza, meno i
20 dei membri del Governo: la fiducia
in esse non raggiunge le due dozzine.
Questo è il Governo qualunque.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 146 ★ DOMENICA 22 GIUGNO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

IL PIANO MARSHALL

Il cosiddetto « piano Marshall » per l'aiuto americano alla ricostruzione europea ha suscitato, com'era da prevedersi, grande interesse alla luce dell'Atlantico. Bevin e Bidault si sono già incontrati a Parigi per discutere le possibilità di realizzazione ed è probabile che nei prossimi giorni sarà dato sapere quali risultati hanno avuto questi primi colloqui. Per l'Italia, che naturalmente rientra nel quadro delle proposte americane, la questione è della massima importanza.

Secondo il discorso pronunciato recentemente all'università di Harvard dal ministro degli Esteri statunitense il problema della ricostruzione europea va affrontato in blocco perché « i problemi dei rapporti economici fra tutte le nazioni del continente, di scambi reciproci, di interdipendenza, o non può quindi risolversi con provvedimenti parziali, con l'incendio dato solo a particolari settori della produzione, oppure con l'aiuto a questo o a quel governo. Le distinzioni visibili che la guerra ha prodotto nei vari paesi sono, malgrado le loro tragiche origini, assai meno gravi delle conseguenze dell'intera rete economica europea: a rimetterla in efficienza occorre un piano concordato, ben determinato, esteso all'Europa tutta epperò di vastissime proporzioni. « Il compito degli Stati Uniti - ha detto - è di assicurare che il piano dovrebbe consistere nel contribuire amichevolmente alla elaborazione di questo programma e, in seguito, nell'appoggiare tale programma nella misura che risulterà più opportuna per noi ».

Siamo dunque a una svolta decisiva della politica estera americana? A sentir questo dichiarazione (confermata dal successivamente spiegato che riferendosi all'Europa egli intendeva tutto il continente ad eccezione dell'Asia, l'Unione Sovietica e Gran Bretagna) si dovrebbe pensare che gli Stati Uniti abbiano finalmente compreso che il problema europeo è unitario, inseparabile, ed abbiano rinunciato di conseguenza alle loro demagogiche politiche dei blocchi e dei contrappesi. Assai realistico ed opportuno sarebbe questo nuovo orientamento non solo per i paesi europei ma per gli Stati Uniti stessi: perché è evidente che per essi la ricostruzione europea è questione di importanza vitale, è condizione essenziale della stessa loro vita economica. Fra tre o quattro anni, se la crisi che travaglia il nostro continente non fosse superata, la stessa economia americana verrebbe a trovarsi in una paurosa crisi di sovrapproduzione e di carenza di mercati, si verificherebbe un tracollo monetario di proporzioni mai viste finora per cui tutta la struttura della nazione ne risulterebbe sovraccaricata.

IL CANCELLIERE TROVA LA FIDUCIA CHE ANDAVA CERCANDO

Monarchici, neo-fascisti e conservatori hanno varato il Governo De Gasperi

274 voti contro 231 - I ministri e i sottosegretari si sono assicurati i loro 20 voti - Dal demoralizzarsi ai comunisti tutte le sinistre votano contro - L'estensione di Nitti e Bonomi Un vacuo discorso difensivo di De Gasperi - Il credito di Giannini è a breve scadenza

Non sappiamo se tra le varie espressioni di De Gasperi ci sia quella di « l'Unità ». Non sappiamo quindi se, subito dopo la votazione di ieri, il cancelliere si sia rivolto ai suoi ministri e sottosegretari, come si è fatto con i deputati, per dire: « Ho fatto il governo che volevo ». Ma è certo che il cancelliere ha fatto un discorso che non ha fatto che confermare il suo credo politico e il suo modo di intendere il governo. De Gasperi ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ». E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ». E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ».

Un passo avanti? Rispondendo alle critiche rivoltegli dal compagno Togliatti egli dichiara di non aver mai avuto il pensiero di un governo di centro. E dice che il suo governo è un governo di centro. E dice che il suo governo è un governo di centro.

Il governo De Gasperi è un governo di centro. E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ». E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ».

Il governo De Gasperi è un governo di centro. E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ». E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ».

Il governo De Gasperi è un governo di centro. E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ». E ha detto: « Il governo che ho formato è un governo di centro ».

INSUCCESSI DEMOCRISTIANI IN FRANCIA

Il piano Schumann bocciato al Parlamento

Il Comitato finanziario dell'Assemblea ha respinto il progetto MRP - Blum riconosce il fallimento del suo esperimento economico

PARIGI, 21. - I comunisti hanno ottenuto un primo clamoroso successo facendo respingere i progetti finanziari del Governo Rautier, progetti che erano stati quasi unanimemente respinti dal Parlamento. Il piano del ministro democristiano Schumann è stato bocciato dalla commissione finanziaria dell'Assemblea Nazionale, con 16 voti contrari (comunisti e P.R.) e 13 favorevoli (socialisti e M.R.P.).

L'autodifesa del Cancelliere

L'ultima seduta dedicata al dibattito sulle dichiarazioni del governo De Gasperi, si è svolta nella sala del Consiglio alla Camera. Il cancelliere ha parlato per primo, con grave delusione, per l'Assemblea prendendo le difese della sua politica.

Le dichiarazioni di voto

Gambiando argomento De Gasperi si è mosso al di sopra del dibattito. Il cancelliere ha parlato per primo, con grave delusione, per l'Assemblea prendendo le difese della sua politica.

Povero Dollus!

Sullo svolgimento della crisi De Gasperi spiega poche parole. Dichiarando che, di fronte alle esclusive di Togliatti, non ha altra scelta che quella di dimettersi.

UN NUOVO PASSO PER LA DEMOCRATIZZAZIONE DEL TERRITORIO LIBERO

Il Parlamento ha approvato un nuovo passo per la democratizzazione del Territorio Libero. L'accordo è stato firmato dall'U.A.I.S., dal P.C. e dal C.L.N. triestino - Speculazioni e falsi sull'aggressione al vescovo della città

Accordo raggiunto a Trieste

Il Parlamento ha approvato un nuovo passo per la democratizzazione del Territorio Libero. L'accordo è stato firmato dall'U.A.I.S., dal P.C. e dal C.L.N. triestino - Speculazioni e falsi sull'aggressione al vescovo della città

Tutta Bari in pericolo

Bari, 21. - Un grave pericolo ha corso tutto un mese fa la città di Bari. Un gruppo di simpatizzanti pe-

DRAMMATICA LOTTA AL SENATO AMERICANO

Tre senatori parlano 28 ore per bloccare le leggi antisindacali

Il discorso del senatore Taylor è durato 8 ore e venti minuti - La seduta è stata interrotta mentre Morse parlava da circa 10 ore

WASHINGTON, 21. - Per 28 ore e mezzo, il Senato americano ha discusso, senza un minuto di interruzione, le leggi antisindacali di Taft-Hartley. Il senatore Taylor ha parlato per 8 ore e venti minuti di seguito, durante tutta la notte. Gli altri due senatori, Morse e McNamara, hanno parlato per 10 ore e 15 minuti di seguito.

SU 28 MILIONI DI CITTADINI

Franco ammette al referendum solo un milione di spagnoli!

MADRID, 21. - Il Governo spagnolo ha annunciato questa sera che soltanto 1.637.322 cittadini spagnoli, su un milione e mezzo, potranno partecipare al referendum indetto per il 6 giugno prossimo sulla legge di successione del generale Franco.

L'on. Storza riceve l'ambasciatore inglese

Il ministro degli Esteri on. Carlo Storza ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore d'Inghilterra sir Charles Stirling. L'on. Storza ha discusso con l'ambasciatore inglese la situazione internazionale e ha parlato di un possibile accordo di pace.

Segni maglia rosa

Se si fosse una para tra i socialisti e i liberali, la maglia rosa, il simbolo di Segni, si dovrebbe trovare in un cassetto di Segni. Il ministro degli Esteri on. Carlo Storza ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore d'Inghilterra sir Charles Stirling.

Si è iniziata stanotte la corsa delle « Mille Miglia »

Tazio Nuvolari è partito alle due e mezzo di notte. La corsa delle « Mille Miglia » si è iniziata stanotte. Tazio Nuvolari è partito alle due e mezzo di notte.

Il compagno Mario Palermo

Il compagno Mario Palermo, commissario dell'Ente Volturno, ha parlato di un nuovo passo per la democratizzazione del Territorio Libero.

Forte agitazione fra i lavoratori edili

La segreteria della Federazione dei lavoratori edili si è riunita per discutere le agitazioni dei lavoratori edili. Forte agitazione fra i lavoratori edili.